



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

## IL CAPO DIPARTIMENTO

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, a norma dell’art. 11 Legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 - Suppl. Ordinario n. 42, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

**VISTO** il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità on. Eugenia Maria Roccella del 29 dicembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026 al n. 372, recante la organizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità (di seguito anche “DPO”);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla cons. Laura Menicucci, dirigente di prima fascia del ruolo dei consiglieri della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 8 “Pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l’art. 15 il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’art.11, commi 2 e 3 della medesima legge;

**VISTO** il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**VISTA** la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

**VISTA** la direttiva 2024/1712/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani;

**VISTO** il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025, adottato dal Consiglio dei ministri il 19 ottobre 2022, che attribuisce al Numero Verde nazionale antitratta (800.290.290) un ruolo fondamentale sia per la macroarea d’intervento relativa alle azioni proattive sia per il funzionamento di rete del sistema nazionale anti tratta mediante i progetti attuati a livello territoriale;

**RICHIAMATO** il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**RICHIAMATO** il Regolamento (UE) n. 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (di seguito anche “*FAMI 2021-2027*”);

**RICHIAMATA** la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 del 25 novembre 2022 di approvazione del programma dell’Italia a sostegno del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2021-2027;

**PRESO ATTO** del “Documento metodologico del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027” che contiene l’elenco degli indicatori di output e di risultato;

**CONSIDERATA** l’attribuzione della gestione del Fondo al Ministero dell’Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 78 dell’11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027;

**VISTA** la nota prot. DPO 5015 del 15 settembre 2023 con la quale l’Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 ha richiesto al Dipartimento per le pari opportunità la presentazione dell’iniziativa progettuale



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

*“Attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo”* proposto in sede di definizione della programmazione pluriennale per l’Italia del Piano Nazionale FAMI 2021-2027 al fine di darne attuazione;

**CONSIDERATO** che l’intervento citato ha ad oggetto la creazione e la gestione di una rete di strutture protette di accoglienza e osservazione per cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia in qualità di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento per le pari opportunità intende promuovere l’iniziativa progettuale “ACCOGLI” per il potenziamento del sistema di accoglienza e protezione a favore di cittadini di Paesi Terzi particolarmente vulnerabili, potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento;

**CONSIDERATO** che l’intervento promosso dal DPO si articola in piena attuazione del principio di sussidiarietà di cui all’articolo 118 della Costituzione, valorizzando la cooperazione sinergica con i diversi livelli di governo nell’ambito di una governance multilivello che veda il coinvolgimento attivo degli Enti territoriali, in ragione delle specifiche competenze loro attribuite in materia di servizi sociali e sanitari, nonché, ove necessario, la collaborazione sussidiaria con gli enti del Terzo Settore;

**RITENUTO** necessario procedere ad una ricognizione della disponibilità delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dei Comuni e delle Città Metropolitane a partecipare al partenariato di progetto promosso dal Dipartimento pari opportunità in qualità di capofila;

**CONSIDERATO** che, per ragioni di efficacia e per garantire la piena e tempestiva copertura dei 20 ambiti territoriali previsti dalla attuale iniziativa progettuale, l’Avviso dispone che, per le aree territoriali in cui non dovesse pervenire la disponibilità delle pubbliche amministrazioni, il Dipartimento si riserva di attivare una sussidiaria procedura di co-progettazione rivolta agli Enti del Terzo Settore (ETS);

**VISTO** il Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 messo a disposizione dall’Autorità di Gestione del FAMI per la selezione di partner progettuali;

**VERIFICATA** l’assenza di conflitti di interessi anche potenziali, in ordine all’adozione del presente provvedimento alla luce dell’art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell’art 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dell’art. 61 del Reg. (UE) n. 1046/2018;

**DATO ATTO** che le risorse destinate al finanziamento saranno pari all’importo ammesso a finanziamento a seguito della approvazione della iniziativa progettuale da parte del Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione del Ministero dell’Interno, in qualità di Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027, per un importo massimo di € 38.282.308,60 (*trentottomilioniduecentottantaduemilatrecentootto/60*);



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### **DETERMINA**

#### **Articolo 1**

È approvato l'Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse rivolto alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni e alle Città Metropolitane per la partecipazione, in qualità di partner del Dipartimento per le pari opportunità, alla iniziativa progettuale denominata "ACCOGLI" relativa all'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo, da proporsi a valere sul FAMI 2021-2027.

#### **Articolo 2**

È approvato lo schema di Lettera di adesione (Allegato 1), che costituisce parte integrante dell'Avviso e che le Amministrazioni interessate dovranno trasmettere formalmente, a pena di inammissibilità, entro i termini fissati dalla procedura.

#### **Articolo 3**

I rapporti di partenariato con gli enti territoriali saranno disciplinati mediante la sottoscrizione di appositi Accordi di collaborazione ai sensi dell'Art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241. La stipula di tali accordi e l'effettiva allocazione delle quote di budget territoriale sono subordinate alla approvazione e alla ammissione a finanziamento della iniziativa progettuale "ACCOGLI" da parte dell'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027.

#### **Articolo 4**

La pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 1 e la ricezione delle manifestazioni di interesse hanno natura meramente ricognitiva ed esplorativa e non costituiscono in capo agli enti partecipanti alcun diritto all'automatica inclusione nel partenariato o all'assegnazione di quote di budget.

Il Dipartimento per le pari opportunità si riserva la facoltà di definire in seguito, con apposito atto motivato, l'assetto strategico e la composizione finale del partenariato in funzione delle esigenze di copertura geografica, del raggiungimento dei target della iniziativa progettuale, della capacità operativa degli enti aderenti e dell'effettiva disponibilità delle risorse e delle strutture necessarie all'attuazione dell'intervento.

Nel caso in cui per il medesimo territorio geografico pervengano più manifestazioni di interesse concorrenti (da parte di Regioni, Comuni o Città Metropolitane), il Dipartimento si riserva la facoltà di promuovere ex post, in fase di progettazione esecutiva, la costituzione di una rete locale integrata, promuovendo l'individuazione di un ente Capofila di comune accordo tra i partecipanti, per salvaguardare l'unitarietà e il coordinamento degli interventi sul territorio.

#### **Articolo 5**

Al fine di garantire il rispetto del principio di complementarità ed evitare fenomeni di doppio finanziamento, le Amministrazioni partner avranno l'obbligo di mantenere nettamente separate le attività operative e la



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

gestione finanziario-contabile della iniziativa progettuale "ACCOGLI" rispetto ad altri interventi condotti o finanziati a valere sul Bando Unico Anti-tratta nazionale o su altre risorse comunitarie.

### **Articolo 6**

Qualora all'esito della presente procedura si riscontrino ambiti territoriali privi di partner istituzionale, il Dipartimento procederà alla attivazione di una successiva procedura ad evidenza pubblica per la selezione di Enti del Terzo Settore (ETS), mediante forme di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, al fine di garantire l'integrale copertura dell'intervento sull'intero territorio nazionale.

### **Articolo 7**

La spesa complessiva per l'attuazione di "ACCOGLI" graverà sulle risorse stanziare dal Programma Nazionale FAMI 2021-2027, fermo restando che nessun impegno di spesa vincolante potrà essere assunto dal Dipartimento per le pari opportunità prima della adozione del decreto di finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione presso il Ministero dell'Interno.

### **Articolo 8**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento per la presente procedura ricognitiva è la dott.ssa Serenella Martini, funzionaria nell'ambito del Servizio per gli interventi in materia di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani presso l'Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani del Dipartimento per le pari opportunità.

### **Articolo 9**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 2016/679 (GDPR) e del decreto legislativo n. 196/2003, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative e istruttorie connesse alla presente procedura.

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Capo del Dipartimento per le pari opportunità per l'esercizio delle relative funzioni.

L'Avviso pubblico e i relativi allegati saranno pubblicati sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Governo e sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità.

Roma,

Cons. Laura Menicucci